

Emergenza scuola (e non solo)

Francesco Masala

20-05-2016

C'è una scuola dove si fanno [seminari](#) su feste fasciste.

C'è una scuola dove [si puniscono](#) insegnanti che a scuola fanno il loro lavoro:

"Stavolta ad essere sospesi non sono degli studenti ma tre insegnanti dell'istituto tecnico agrario "Brau" di Nuoro, colpevoli di non aver voluto addestrare i ragazzi ai test dell'Invalsi. Il provvedimento firmato dalla dirigente Innocenza Giannasi, è arrivato lunedì (anche se è datato 6 maggio) a tre professoresse della scuola...il direttore generale dell'Invalsi, Paolo Mazzoli, in un convegno nel giugno 2015, pubblicato sulla rivista scientifica on line "Galileo" il 4 gennaio scorso aveva sostenuto che "l'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle indicazioni, promuovendo altresì una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove".

C'è una scuola, intestata ad Antonio Gramsci, dove gli insegnanti [non possono](#) arrivare prima dell'orario di lavoro, né uscire dopo (evidentemente sarà vietato preparare compiti, correggerli a scuola, fare fotocopie, parlare con i colleghi, o con alunni), sotto l'occhio attento di qualche informatore.

"Inoltre si ricorda che non è consentito trattenersi negli edifici scolastici oltre il proprio orario scolastico, se non autorizzati. Il personale ATA in servizio è tenuto a segnalare, previo controllo degli ambienti loro assegnati, al Dirigente Scolastico o al DSGA, la presenza di docenti e alunni e estranei, nei locali della scuola sia oltre il termine delle lezioni sia durante l'orario curricolare."

Manca, per ora, il riferimento all' [adunata sediziosa](#)

e ancora la sciagurata legge 107/2015 (la chiamano "la riforma della scuola") non è entrata a regime!

Scrivono alla ministra Partigiani della Scuola pubblica: [Con queste premesse la chiamata diretta in Italia non può funzionare!](#)

Sig. ra Ministro,

In quale settore della Pubblica Amministrazione, il Dirigente sceglie i lavoratori?

Il Procuratore sceglie chi far lavorare tra i Giudici ? I giudici scelti sono valutati dai detenuti?

Il primario sceglie chi far lavorare tra i medici? I medici sono valutati dai pazienti?

Il Dirigente Pubblico sceglie chi far lavorare tra gli impiegati?

La risposta sembra ovvia e scontata, non è accaduto in nessun comparto della PA, è accaduto solo nella Scuola Statale Pubblica che il Dirigente scolastico possa scegliere chi far lavorare nella sua scuola, con criteri da lui stesso stabiliti, con l'unico vincolo che debbano aver superato un pubblico concorso perché questo (e solo questo di quanto disposto dalla riforma) è scritto nella Costituzione.

Cosa succede nelle regioni ad alta densità mafiosa? Cosa succede se un Preside assume i docenti su base clientelare? Quale garanzia costituzionalmente sancita in caso di abusi?

Sarebbe utile che, accanto a quello delle categorie dei docenti e dei Dirigenti scolastici, anche il Suo operato di Ministro fosse sottoposto ad una doverosa riflessione, ad una necessaria ed attenta "autovalutazione ", visto che non si può imporre il funzionamento di una norma col ricatto della premialità o dell'esilio ma lo si deve dimostrare con i fatti al Paese reale, agli operatori ed agli utenti.

Intanto sono da segnalare le [parole](#) della ministra Boschi, che riscrive la Costituzione (come sarebbe contento Gelli), dicendo che tanto non andrà bene, forse è un invito subliminale a votare no al prossimo referendum

"Nessuno ha la pretesa di aver approvato la riforma perfetta.

Se avessi potuto decidere da sola avrei magari fatto diversamente o scritto in modo più chiaro. Siamo tutti consapevoli che ci sono dei punti che potrebbero essere corretti, ma è una riforma che farà fare al nostro Paese dei passi in avanti enormi."

COMMENTI

olindo - 22-05-2016

Basta con atteggiamenti pro cinque stelle, tutto è immondizia. Tutte le denunce dell'articolo sono infondate e distorte. Dopo 40 anni di lavoro, nella scuola, non ho mai assistito ad episodi descritti. Fare demagogia è inqualificabile.

Frg - 22-05-2016

Appunto.